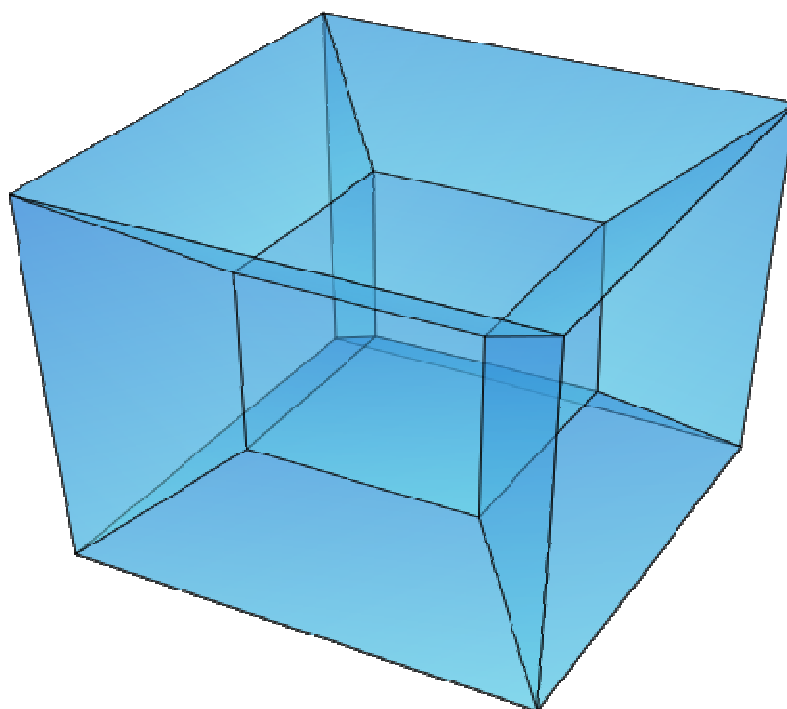




**COMUNE DI
CASALGRANDE**

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

Nota Integrativa



PREMESSA	5
Criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni.	6
Armonizzazione dei sistemi contabili	7
EQUILIBRI DI BILANCIO.....	9
ENTRATE.....	12
ENTRATE TRIBUTARIE.....	12
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.....	16
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17
SPESE	18
FONDI.....	19
ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI <i>INVESTIMENTO COL RICORSO AL</i>	
<i>DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI</i>	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
PROSPETTO DEL RISPETTO DEI LIMITI INDEBITAMENTO.....	27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ED ELENCO UTILIZZO QUOTE VINCOLATE .	29
PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	32
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI	
ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	33
ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE	34
UNIONI DI COMUNI.....	35
Conclusioni	37

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:
<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla

- c. legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- f. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- g. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- h. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- i. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- j. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- k. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto anche delle spese sostenute in passato -soprattutto per quanto riguarda le utenze- delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo

conto delle possibili variazioni dipendenti da modificazioni oggettive e normative. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza finanziaria sono state elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 (competenza finanziaria potenziata), e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario.

Armonizzazione dei sistemi contabili.

Al termine del 2014 è stato intrapreso il progetto d'introduzione della nuova contabilità (cosiddetta contabilità armonizzata perché facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei). Il nuovo sistema a partire dal 2016 ha imposto un ulteriore allargamento alla contabilità economico patrimoniale e alla redazione del bilancio consolidato. Il tutto nell'ambito dei nuovi principi di contabilità pubblica che hanno l'obiettivo di rendere più trasparente, efficiente nell'uso delle risorse e responsabilizzante l'apparato amministrativo. Contemporaneamente, a partire dal 2016, sono risultati operativi i nuovi vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla legge costituzionale 243/2012. Già

dal 2016 sono stati adottati i nuovi schemi di bilancio, l'applicazione dei principi di competenza economico-patrimoniale e del bilancio consolidato. Si sono adottati gli schemi di bilancio che prevedono un arco temporale pari al triennio e per il primo anno anche la previsione di cassa. Gli schemi sono stati redatti per missioni e programmi. Dal 2016 si è inoltre adottato il principio contabile applicato della competenza economico patrimoniale per la rilevazione anche da questo punto di vista dei movimenti contabili, con la predisposizione nell'anno 2017 del primo bilancio consolidato, riferito all'esercizio 2016. A seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata è stato contabilizzato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che sostituisce il vecchio Fondo Svalutazione Crediti) e, dopo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi –effettuato nel 2015- il Fondo Pluriennale Vincolato. Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il Fondo Pluriennale Vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'eventuale utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.
- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle
- entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'eventuale utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili;
- l'equilibrio di cassa, che è costituito da un saldo non negativo

PARTE CORRENTE	2019
Fpv di parte corrente	8.190,00
Entrate titoli I, II e III	13.784.424,33
Spese titolo I	13.667.939,33
Spese titolo IV	124.675,00
Spese titolo 2.04 (trasferimenti in c/capitale)	0,00
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE	0,00
PARTE CAPITALE	2019
Fpv di parte capitale	0,00
Entrate titoli IV, V e VI	1.411.455,12
Spese titolo II	1.411.455,12
Spese titolo 2.04 (trasferimenti in c/capitale)	0,00
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE	0,00

Le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui alla L. 208/2015, in attesa di eventuali modifiche o superamento dell'attuale disciplina in sede di approvazione della Legge di Bilancio 2019. Infatti, l'art. 60 del Disegno di Legge di Bilancio 2019, abroga tutta la normativa di riferimento del pareggio di bilancio¹, facendo salvi gli adempimenti di monitoraggio e certificazione per l'anno 2018.

Nella pagina che segue viene riportato il prospetto del saldo di finanza di pubblica.

¹ Si vedano:

- sentenze Corte Costituzionale n. 274/2017 e n. 101/2018;
- nota di aggiornamento del Def 2018 del 27.09.2018;
- circolare Mef n. 25 del 03.10.2018 (prot. n. 216042).

Prospetto equilibrio di finanza pubblica

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.190,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	8.190,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.171.824,50	11.142.764,38	11.084.537,25
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei caldi finanza pubblica	(+)	693.669,08	605.316,69	605.316,69
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.918.930,75	1.858.357,69	1.860.174,46
E) Titolo 4 - Entrate in o/capitale	(+)	1.411.455,12	673.757,02	723.757,02
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.667.839,33	13.498.988,76	13.438.463,40
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	332.451,13	332.451,13	340.372,17
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei caldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	13.335.488,20	13.167.517,63	13.098.091,23
I1) Titolo 2 - Spese in o/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.411.455,12	673.757,02	723.757,02
I2) Fondo pluriennale vincolato in o/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in o/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in o/capitale valide ai fini dei caldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.411.455,12	673.757,02	723.757,02
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M)		457.126,13	438.921,13	451.937,17

ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

Per effetto dell'articolo 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è istituita a decorrere dall'esercizio 2014 la IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) composta da:

- Imu - dovuta dai possessori di immobili, ESCLUSE le abitazioni principali (ad eccezione delle unità immobiliari classificate catastalmente in A1, A/8 e A/9);
- Tasi - a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile destinata a finanziare i costi riferiti ai servizi indivisibili dei comuni;
- Tari - dovuta dall'utilizzatore dell'immobile destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Anche per l'anno 2019, si confermano, per quanto riguarda la Tasi e l'Imu, le aliquote dell'anno 2015, già confermate negli anni 2016, 2017 e 2018.

IMU

ALIQUOTE IMU 2019

(Delibera n. 66 approvata dal Consiglio Comunale in data 21.12.2017)

Aliquota base	1,06%
Aliquota fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3"	0,76%
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (Detrazione € 200,00)	0,50%
-Aliquota per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in locazione alle condizioni definite nell'accordo territoriale tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori del 13 maggio 2004 in attuazione della legge n. 431 del 09.12.1998 e del Decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2002 depositato in Comune in data 13.05.2004 prot. n. 678 -Aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia (ex Istituto autonomo per le case popolari) -Aliquota per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in comodato gratuito reciproco fra parenti di primo grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale	0,60%
Aliquota per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale	0,80%

TASI

ALIQUEUTE TASI 2019

(Delibera n. 64 approvata dal Consiglio Comunale in data 21.12.2017)

0 per mille	Abitazione principale ed equiparata di categoria A/1, A/8 ed A/9 (e pertinenze ammesse).
	Unità immobiliare appartenente al gruppo "A" diversa dall'abitazione principale ed equiparata.
	Alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.
	Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali "B", "C" (ad eccezione delle pertinenze di cui al punto A della presente tabella e dei fabbricati appartenenti alle categorie catastali "C/1" e "C/3").
	Aree edificabili.
2,5 per mille	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati
1 per mille	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni
1,5 per mille	Fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" (ad eccezione dei D/10) e alle categorie catastali "C/1" e "C/3"

IMU E FSC

La Legge di Stabilità 2016 aveva disposto che: "[La base imponibile è ridotta del 50 per cento:]

«per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, **concesse in comodato** dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

«per gli **immobili locati a canone concordato** di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento»;

«(è prevista) l'esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori».

La previsione Imu 2019 tiene conto del maggior gettito stimato –ad oggi- sull'esercizio 2018 (pari ad euro 100.000,00 rispetto alla previsione iniziale 2018).

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà (FSC) si è iscritto prudenzialmente nel bilancio di previsione 2019 -dal momento che non è ancora stato pubblicato l'ammontare effettivo- un importo sostanzialmente in linea con quello inizialmente previsto nel bilancio 2018.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le aliquote Irpef non hanno subito variazioni e si confermano pertanto quelle deliberate per l'anno 2015, già confermate con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 21.12.2017:

ALIQUOTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	
<i>Scaglioni reddito</i>	<i>Aliquota</i>
fino a 15.000 euro	0,70%
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,72%
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,78%
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,79%
oltre 75.000 euro	0,80%
E' stata mantenuta la soglia di esenzione per Redditi inferiori a € 12.000,00.	

La previsione d'entrata è pari a euro 1.900.000,00, con un aumento rispetto agli stanziamenti degli anni 2016 e 2017, in linea con le riscossioni effettuate sugli esercizi precedenti, a invarianza di aliquote.

TARI – TASSA RIFIUTI

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al

cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato da ATERSIR, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC). In attesa dell'approvazione del piano finanziario (Pef) da parte di Atersir, si è iscritto in entrata l'ammontare risultante dal piano finanziario dello scorso anno (euro 3.036.783,06), con la precisazione che si procederà all'approvazione del Pef 2019 e delle relative tariffe, non appena lo stesso sarà deliberato da Atersir e comunque entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021. In seguito, si provvederà a recepire i dati finanziari aggiornati con la prima variazione di bilancio utile.

RECUPERO VIOLAZIONI IMU

Si è prevista l'entrata sulla base della programmazione delle attività, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, che tiene conto, prudenzialmente, delle maggiori entrate rilevate nell'anno 2018 rispetto alle previsioni iniziali (importo previsto a bilancio: euro 250.000,00).

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E I DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La previsione è sostanzialmente in linea con le risultanze dello scorso anno (euro 120.000,00 per imposta pubblicità ed euro 10.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni).

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Tabella entrate extra tributarie

Le tariffe relative alle rette per il Nido d'infanzia 0-3 e la Scuola d'infanzia 3-6, nonché le tariffe riferite al trasporto scolastico e alla refezione sono rimaste invariate rispetto a quelle del 2018. Di seguito si riporta il prospetto riferito alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:

Tabella con le entrate dei servizi a domanda individuale contenute nella Delibera di Giunta approvata in data 15.11.2018 (Proposta n. 812/2018) e relativo tasso di copertura:

PROSPETTO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE previsioni 2019						
(I VALORI SONO ESPRESSI IN EURO)						
SERVIZIO	SPESE				ENTRATE	copertura %
	PERSONALE	BENI E SERVIZI	AMMORTAMENTI			
ASILI NIDO	472.997,00	283.060,90	-	756.057,90	230.600,00	30,50
REFEZIONE SCOLASTICA	35.911,00	684.000,00	-	719.911,00	576.000,00	80,01
TOTALI	508.908,00	967.060,90	-	1.475.968,90	806.600,00	54,65

COSAP – Canone occupazione spazi ed aree pubbliche

L'ammontare della previsione 2019 (euro 73.000,00) è lievemente diminuito rispetto a quello dell'esercizio 2018 (euro 78.000,00) in considerazione delle somme che si prevede di incassare nell'esercizio 2018.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Oneri di urbanizzazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi da titoli abilitativi edilizi, sono destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e rigenerazione, di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione di aree verdi, ad interventi di tutela e riqualificazione del paesaggio e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e sismico (art. 1, comma 460 della Legge di Bilancio 2017, n. 232/2016).

Il Comune di Casalgrande, anche per l'esercizio 2019, non ha applicato entrate da oneri di urbanizzazione a finanziamento di spese correnti e pertanto tutti i proventi delle concessioni edilizie sono destinati ad investimenti.

Esercizio 2017 (accertato definitivo)	Esercizio 2018 (previsione iniziale 2018)*	Previsione 2019
273.706,08	400.000,00	500.000,00

*Oneri incassati al 10.11.2018: euro 415.605,99.

SPESE

MISSIONE	PREVISIONI 2019
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.247.834,51
3 – Ordine pubblico e sicurezza	320.457,15
4 – Istruzione e diritto allo studio	2.818.715,10
5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	342.927,00
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	630.925,54
8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	84.500,00
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.383.757,28
10 – Trasporti e viabilità	1.226.131,14
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.468.593,50
14 – Sviluppo economico e competitività	127.136,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.500,00
18 – Relazioni con altre autonomie	7.240,00
19 – Relazioni internazionali	14.866,10
20 – Fondi e accantonamenti	373.951,13
50 – Debito pubblico	149.535,00
99 – Servizi per conto terzi	2.069.000,00
TOTALE	17.273.069,45

MACROAGGREGATO PARTE CORRENTE	PREVISIONE 2019
01 - Redditi da lavoro dipendente	2.994.383,28
02 – Imposte e tasse	147.076,89
03 – Acquisto beni e servizi	7.224.593,53
04 – Trasferimenti correnti	2.578.974,50
07 – Interessi passivi	24.860,00
09 – Rimborsi	70.100,00
10 – Altre spese correnti	627.951,13
TOTALE	13.667.939,33

Ulteriori spese da aggiungere al totale dei Macroaggregati di parte corrente:

Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti: euro 124.675,00.

Spese per servizi in conto terzi: 2.069.000,00.

FONDI

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) - Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione". Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità era pari almeno al 55 per cento, nel 2017 era pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all' 85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo doveva essere effettuato per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2018 ha poi consentito agli Enti di continuare ad accantonare, per le annualità 2018 e 2019, le seguenti percentuali di riduzione:

85% per l'anno 2019;

95% per l'anno 2020;

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. Nella sostanza, si va a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Per quanto riguarda l'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata previste che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione. A questo proposito, sono state individuate e analizzate le seguenti tipologie di entrate:

- ✓ Violazioni IMU – recupero anni precedenti;
- ✓ Tari;
- ✓ Recupero evasione Tasi;
- ✓ Pubblicità controlli
- ✓ Cosap;
- ✓ Fitti terreni agricoli;
- ✓ Fitti altri fabbricati;
- ✓ Fitti fondi rustici;
- ✓ Rette scolastiche;
- ✓ Trasporto scolastico;
- ✓ Refezione scolastica;

Si è proceduto a calcolare, per ciascun capitolo di entrata, la media semplice (stante la sostanziale omogeneità dell'andamento delle riscossioni) del rapporto tra accertamenti degli ultimi cinque esercizi "chiusi" e i relativi incassi (in competenza e residui, per gli anni non in armonizzazione contabile, in sola competenza – e residui anno N+1 - per gli anni in

cui è si è adottata la contabilità armonizzata -vale a dire, dal 2016- come da faq Arconet n. 25 del 26.10.2017).

Esempio di determinazione fondo crediti dubbia esigibilità su riscossioni “Trasporti scolastici” – capitolo 301420/0:

Anni	Accertato Competenza	Incassato in conto comp. + in conto residui	Rapporto Incassato/ Accertato (%)	Media semplice % riscosso (media semplice a.1)	% Non riscosso (media semplice a.1)
	A	B	C=B/A	D=C/5	E=100-D
2013	37.193,32	35.906,42	96,5%	96,25%	3,75%
2014	41.859,00	39.118,50	93,5%		
2015	55.568,09	55.226,04	99,4%		
2016*	31.525,00	29.752,20	94,4%		
2017*	47.135,25	45.959,10	97,5%		
totale	213.280,66	205.962,26	481,3%		

**Incassato in conto competenza + in conto residui anno N+1*

Stanziamiento bilancio di previsione 2019/2021: € 41.500,00.

Fondo: € 1.556,25 (% non riscosso applicata allo stanziamento).

Accantonamento minimo per legge (Legge di Bilancio 2018):

2019	85 %	€ 1.322,82
2020	95%	€1.478,38
2021	100 %	€ 1.556,25

Si è proceduto ad accantonare il 95% del fondo determinato per gli esercizi 2019 e 2020, il 100% per l'esercizio 2021.

Poiché il principio contabile precisa che l'andamento della riscossione è riferito al primo quadriennio dell'ultimo quinquennio dell'esercizio chiuso (in sostanza, sugli ultimi 5 esercizi

finanziari “chiusi”, per i quali sia stato approvato il rendiconto finanziario), e considerato che l'esercizio 2018 si chiuderà in data successiva all'approvazione del Bilancio di Previsione, l'analisi sulla percentuale di riscosso si è effettuata sul quinquennio 2013-2017. A chiusura dell'esercizio 2018, si procederà ad adeguare il Fondo alle nuove risultanze dell'analisi dell'andamento 2014/2018.

Si evidenzia inoltre che:

- gli stanziamenti relativi alla tipologia 103 del Titolo II (Traferimenti correnti da imprese) non sono stati presi in considerazione nel calcolo del Fondo trattandosi di poste di entrata collegate e vincolate a corrispondenti poste d'uscita. Analogamente, per quanto riguarda i Titoli IV e V non si segnalano poste idonee a generare un rischio per gli equilibri del bilancio Comunale per cui sono stati esclusi dal calcolo del Fondo;
- l'analisi dell'andamento, nell'ultimo quinquennio, delle entrate relative ai Fitti dei Terreni Comunali, dei Fondi rustici e dei Fabbricati Diversi (Capitoli 306211/0, 306210/0 e 306225/0), ha dimostrato una percentuale di riscossione delle poste pari al 100%, per cui non si è proceduto ad alcun accantonamento non rappresentando le stesse un rischio per quanto riguarda gli equilibri di bilancio.

Totale stanziamento FCDE:

2019: € 332.451,13

2020: € 332.451,13

2021: € 340.372,17

FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco” che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Importo accantonato per l'anno 2019 sul capitolo 3015/5: € 2.789,00.

FONDO DI RISERVA

Fondo di riserva di competenza - Art. 166, comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

“Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”;

Spese correnti previsione 2019: 13.667.939,33.

Fondo di riserva previsto per Legge: 41.003,82 - Fondo iscritto in bilancio: **41.500,00.**

Fondo di riserva di cassa - Art. 166, comma 2-quater del D.Lgs. 267/2000

“Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo”;

Spese finali previsione cassa 2019: 20.943.290,42

Fondo di riserva previsto per Legge: 41.886,58 - Fondo iscritto in bilancio: **42.000,00.**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per l'esercizio 2019, alla momento della redazione del bilancio di previsione 2019-2021, è stato inizialmente previsto un fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente pari ad € 8.190,00. Il fondo verrà ulteriormente incrementato ed aggiornato a seguito delle variazioni da Fpv –previste per legge- di fine anno e in sede di riaccertamento dei residui.

ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Interventi piano delle opere.

Il piano triennale delle Opere Pubbliche è adottato con delibera di Giunta Comunale del 15.11.2018 e consta dei seguenti interventi (superiori ai 100.000 per opera e realizzati direttamente dall'Ente):

- Recupero fabbricato Via Aldo Moro – 2° stralcio: € 500.000,00 finanziato con mezzi propri;
- Manutenzione straordinaria Ponte Veggia: € 150.000,00 finanziato con mezzi propri (l'intervento complessivo è pari a € 300.000,00, di cui € 150.000,00 a carico del Comune di Sassuolo a seguito di accordo di programma);
- Miglioramento sismico scuola primaria Sant'Antonino € 161.698,00 da finanziamento statale ex Delibera Cipe n. 17 del 21.02.2008 e n. 102 del 20.12.2004.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE DI INVESTIMENTO

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Per l'esercizio 2019 e successivi non è stato inizialmente previsto alcun fondo pluriennale vincolato di parte capitale. Il fondo verrà incrementato ed aggiornato a seguito delle variazioni da Fpv di fine anno e in sede di riaccertamento dei residui.

SPESE IN CONTO CAPITALE

DETTAGLIO INVESTIMENTI PER MISSIONE E PROGRAMMA 2019

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPORTO
1	5 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)	560.000,00
	6 (Ufficio Tecnico)	90.000,00
	11 (Altri servizi generali)	28.234,86
4	2 (Altri ordini di istruzione non universitaria)	216.698,10
5	2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)	15.000,00
6	1 (Sport e Tempo Libero)	117.000,00
9	2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)	50.757,02
	4 (Servizio idrico integrato)	5.000,00
10	5 (Viabilità e infrastrutture stradali)	293.765,14
12	1 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)	5.000,00
	2 (interventi per la disabilità)	10.000,00
	3 (interventi per gli anziani)	0
	5 (interventi per le famiglie)	10.000,00
	8 (interventi per il diritto alla casa)	0
	9 (servizio necroscopico cimiteriale)	10.000,00
TOTALE		1.411.455,12

MACROAGGREGATO PARTE CAPITALE	PREVISIONE 2019
02 – Investimenti fissi lordi	1.321.220,26
03 – Contributi agli investimenti	90.234,86
TOTALE	1.411.455,12

PROSPETTO DEL RISPETTO DEI LIMITI INDEBITAMENTO

L'art. 204 del *Tuel* stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, **non supera il 10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Di seguito, si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto del suddetto limite.

INDEBITAMENTO ANNO 2019				
ENTRATE (consuntivo)		2017	TIT. I	11.366.937,20
			TIT. II	659.028,18
			TIT. III	2.115.963,25
			TOTALE	14.141.928,63
Interessi (previsioni)	2019	24.860,00		
Interessi su fideiussioni (previsioni)	2019	5.790,52		
	TOTALE	30.650,52		
Percentuale indebitamento			0,217	

INDEBITAMENTO ANNO 2020				
ENTRATE (previsioni definitive)		2018	TIT. I	11.205.228,8
			TIT. II	688.956,79
			TIT. III	1.885.689,53
			TOTALE	13.779.875,12

Interessi (previsioni)	2020	19.202,00		
Interessi su fideiussioni (previsioni)	2020	4.496,91		
	TOTALE	23.698,91		
Percentuale indebitamento			0,172	

INDEBITAMENTO ANNO 2021				
ENTRATE (previsioni)	2019	TIT. I	11.171.824,50	
		TIT. II	693.669,08	
		TIT. III	1.918.930,75	
		TOTALE	13.784.424,33	
Interessi (previsioni)	2021	14.105,50		
Interessi su fideiussioni (previsioni)	2021	3.158,69		
	TOTALE	17.264,19		
Percentuale indebitamento			0,125	

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ED ELENCO UTILIZZO QUOTE VINCOLATE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per **approssimazioni** successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente, si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Questa è costituita da:

- quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente;
- quota del risultato di amministrazione accantonata;
- quota di risultato di amministrazione destinata agli investimenti;
- eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario. Nel

bilancio di previsione relativo all'esercizio 2019 del Comune di Casalgrande non è prevista l'applicazione della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione.

Considerato che al momento della redazione della presente nota integrativa non sono ancora pervenute le entrate più rilevanti (il cui dato definitivo si conoscerà soltanto nel 2019) e non si è ancora provveduto –essendo l'esercizio 2018 ancora in corso- al riaccertamento ordinario dei residui, si è effettuata una stima delle entrate che si prevede di accertare e degli impegni che si prevede di assumere.

Prospetto Risultato d'amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	5.413.142,33
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	3.220.426,82
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	11.942.342,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	16.416.681,45
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	4.159.230,52
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	5.631.977,07
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	4.078.498,47
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	8.190,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	5.704.519,12
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	2.200.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	50000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	366.052,81
	B) Totale parte accantonata	2.616.052,81
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.045.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	250.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	91.131,32
	Altri vincoli	12.056,90
	C) Totale parte vincolata	1.398.188,22
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	250000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.440.278,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Il Ministero delle Finanze, con atto di indirizzo del 20.02.2018, ha individuato delle soglie assunte da ciascun indicatore nel Piano allegato al rendiconto, al fine di sostituire il modello dei parametri di deficitarietà di cui al D.M. 13.02.2013, il cui rispetto determina l'assenza di tali rischi. Le soglie individuate sono quelle riportate nella tabella che segue, da cui si evince il rispetto di tutti i parametri degli indicatori assunti quali soglie di verifica. A rendiconto 2017 si è comunque ritenuto opportuno calcolare i parametri anche secondo il modello di cui al D.M.

13.02.2013 che si allega al Bilancio di previsione 2019-2021.

PARAMETRO	Codice indicatore	Soglia Positività*	Indicatore Comune di Casalgrande
P1			

PARAMETRO Codice indicatore Soglia Positività* Indicatore Comune di Casalgrande

P1 1.1 47,00 se > 24,00

P2 2.8 26,00 se < 67,00

P3 3.2 0,00 se > 0,00

P4 10.3 15,00 se > 0,10

P5 12.4 1,20 se > 0,00

P6 13.1 1,00 se > 0,00

P7 13.2+13.3 0,60 se > 0,00

P8 Capacità riscossione 55,00 se < 76,00

*intesa come indicatore di deficitarietà

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

- "BANCA POPOLARE DI VERONA S.GEMINIANO E S.PROSPERO, come da delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 21.07.2011;
- "CREDITO EMILIANO SPA", come da delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 14.11.2013.

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

SOCIETA'	% PARTECIPAZIONE
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,95%
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	2,38 %
BANCA ETICA	0,01%
LEPIDA SPA	0,01%
A.G. LOCALE MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1,97%
IREN SPA	0,33%

Elenco degli enti pubblici partecipati:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT	1,97%
ACER – Agenzia casa Emilia Romagna	2,19%

Forma giuridica e altre notizie:

SOCIETA'	FORMA GIURIDICA
Agac Infrastrutture http://agacinfrastrutture.comune.re.it/	<i>Forma giuridica:</i> società per azioni Sede legale: Reggio Emilia, p.zza trampolini, 1 <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande 2,3750% (azioni n. 2.850 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.
Iren spa http://www.gruppoiren.it/	<i>Forma giuridica:</i> società per azioni Sede legale: Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30 <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande nr. 4.249.555 azioni dal valore nominale di 1 € (0,33%). Altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Reggio Emilia 7,77% Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri

	Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti: rimanente parte.
Piacenza infrastrutture spa http://www.municipio.re.it/retecivica/urp	<i>Forma giuridica:</i> società per azioni Sede legale: Piacenza, p.zza Mercanti, 2 <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande 0,9499% (azioni n. 197.574 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,12 %, altri soci: rimanente parte
Banca etica	<i>Forma giuridica:</i> società cooperativa srl <i>Soci e quota di partecipazione:</i> i soci sono complessivamente 3.688. Percentuale CASALGRANDE 0,01%
Agenzia trasporto pubblico http://www.am.re.it/	<i>Forma giuridica:</i> società a responsabilità limitata <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande 1,97%, Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia la rimanente parte.
Lepida spa http://www.lepida.it/	<i>Forma giuridica:</i> Società per azioni. <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Soci n.417. Quota di partecipazione del Comune di Casalgrande 0,0016% (€ 1.000,00).
ACER –Azienda Casa Emilia Romagna http://www.acer.it	<i>Forma giuridica:</i> Ente Pubblico economico Gestione, attività di manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio Erp – <i>Quota di partecipazione</i> del Comune di Casalgrande 2,19
Azienda Consorziale Trasporti http://www.actre.it/	<i>Forma giuridica:</i> consorzio di enti locali. <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande 2,76%

I relativi bilanci sono consultabili sui siti internet delle suddette società, i cui indirizzi sono allegati al Bilancio di Previsione 2019-2021.

UNIONI DI COMUNI

Il 3 aprile 2008 si è costituita l'Unione Tresinaro-Secchia, formata attualmente dai Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano, a cui sono confluiti, in forza di convenzioni tra l'Unione e i Comuni associati, le seguenti funzioni e servizi:

- Polizia Municipale (*Convenzione per il conferimento delle funzioni di Polizia Municipale – Rep. 4 del 03.10.2008*);
- Servizio sociale (*Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni dei servizi socio- assistenziali rivolti ai minori, i disabili e alle loro famiglie e per la gestione dell'ufficio di piano e del fondo regionale per la non autosufficienza -dal 01.10.2008 e con durata pari a quella dell'Unione dei Comuni Tresinaro – Secchia-*);
- Protezione civile (*Convenzione per il trasferimento delle funzioni di Protezione Civile – Rep. 12 del 13.10.2009*);
- Servizio informatico associato (*Convenzione per la gestione dei servizi informatici associati SIA - Rep. 40 del 30.08.2012*);
- Nucleo di valutazione (*Convenzione per la gestione associata del Nucleo di valutazione – Rep. 97 del 04.02.2015*);
- Centrale unica di committenza (*Convenzione per la gestione associata della Centrale Unica di committenza – Rep. 96 del 04.02.2015*);
- Personale (*Convenzione per il conferimento all'Unione Tresinaro-Secchia della funzione relativa alla gestione del personale dipendente – Rep. 139 del 21.12.2016*);
- Politiche abitative (*Convenzione per il conferimento all'Unione Tresinaro-Secchia delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale attribuite dalla L.R. 24/2001 e s.m.i.”– Rep. 153 del 12.01.2018.*

Nel corso del 2017 si è concluso il passaggio in Unione dell'Ufficio Personale. I capitoli di bilancio relativi alle spese per lo stipendio del personale –sia di ruolo che non ruolo-, compresi oneri e irap, sono rimasti in carico al bilancio del Comune di Casalgrande. Le spese relative alle voci di seguito riportate, confluiscono invece nel bilancio dell'Unione e sono previste come voce “Trasferimenti a Unione Tresinaro – Secchia”:

-Spese per formazione;

-Visite fiscali;

- Servizio sostitutivo mensa;*
- Servizio paghe;*
- Servizio pratiche previdenziali.*

Spese 2019– Trasferimenti a Unione Tresinaro-Secchia (previsione): Euro 1.667.438,04;

Per quanto riguarda il trasferimento per le spese di Polizia Municipale, nello stesso sono ricompresi, al fine di darne corretta evidenza nel bilancio dell'Ente, € 99.847,21 corrispondenti agli introiti previsti per violazioni al codice della strada. Lo stanziamento in spesa è collegato ad uno stanziamento di pari importo in entrata.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi

contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011.

Come già specificato, in ragione dei tempi di approvazione del bilancio 2019 – 2021 e del disegno di legge in corso relativamente alla Legge di Bilancio 2019, si procederà ad eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie a seguito di modifiche dell'assetto normativo atte a incidere sulle entrate e spese iscritte a Bilancio.